

Buon Natale!



★ Buone Feste ★ 

Cibus 

Agenzia Stampa
Elettronica
Agroalimentare

Cibusonline.net



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 16 - n° 51 24 dicembre 2017

1.1 EDITORIALE

Cosa succede in Birmania?

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Latte spot in caduta libera.

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati stagnanti.

5.1 EVENTI

Sol D'oro Emisfero Nord . Dal 14 al 19 febbraio 2018 la 16a edizione

5.2 SALUTE E BENESSERE

Elogio del mandarino. Un toccasana per la nostra salute. Tra le qualità è un nemico di ansia e insonnia

6.1 GRANO E PASTA

Pasta: un patto per superare la "guerra del grano"

6.2 EVENTI

Dynamic show di Fieragricola a Verona

7.1 CONSOLATO D'AUSTRIA

Elena Maria Longobardi è il nuovo Console Onorario della Repubblica d'Austria

8.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano - approvato il bilancio preventivo 2018

9.1 AGRICOLTURA AL FEMMINILE

Ambiente, biologico e agricoltura sociale: premiate le 6 imprenditrici del "De@Terra"

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Cosa succede in Birmania?

Improvvisamente il mondo è in rivolta contro il premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi.

Da eroina idolatrata in tutto l'occidente alle accuse di genocidio, da vittima a carnefice, Aung San Suu Kyi una stella che sta per spegnersi?



di **Lamberto Colla** Parma 24 dicembre 2017

In Myanmar (ex Birmania) la leader morale e premio nobel per la pace Aung San Suu Kyi, nel breve periodo di meno di 18 mesi, non è ancora riuscita a portare la pace sociale. Molto probabilmente i poteri forti (militari) sono difficili da arginare mentre il mondo occidentale, capace più a condannare che a aiutare, salvo in qualche regione dove l'interesse economico ha da essere salvaguardato e a quanto pare non è il caso della Birmania, si scaglia contro la fragile Aung San Suu Kyi.

L'occasione è stata servita sul palmo di mano dall'esodo di massa che si sta consumando ai confini dello stato, sotto la pressione delle armi dei militari che godono ancora di un grandissimo potere.

Osservatori internazionali dichiarano che i Rohingya, una minoranza mussulmana, sta fuggendo dal Myanmar alla volta del Bangladesh per sottrarsi allo sterminio, una sorta di pulizia etnica che fa rabbrivire.

Una situazione difficile da interpretare e soprattutto da affrontare senza creare altri e ulteriori danni.

Persino il **Cardinale Birmano Charles Maung Bo**, arcivescovo di Yangon, [ha invitato Papa Francesco](#) alla prudenza e non citare i "Rohingya" durante la sua visita pastorale tra Myanmar e Bangladesh di fine novembre scorso.

E' noto a tutti infatti che lo Stato occidentale del Rakhine, uno dei più poveri del Paese, da tempo sia una polveriera di settarismo, spesso teatro di conflitti religiosi tra la maggioranza buddista e la

minoranza islamica dei Rohingya. L'ultima fase acuta si è scatenata lo scorso 25 agosto quando l'**ARSA** (Arakan Rohingya Salvation Army) **ha dato il via a nuove violenze nel nord dello Stato e provocato una dura controffensiva** del Tatmadaw, il potente

esercito birmano.

Una situazione particolarmente delicata e difficile che avrebbe bisogno del sostegno degli Stati e non di una aggressione atta a screditare l'operato di quella che, almeno oggi, sembra essere **l'unico germoglio di democrazia del Paese**.

Invece, in modo quasi incomprensibile, ecco che i grandi influenzatori concentrano le attenzioni e le **accuse contro** Aung San Suu Kyi.

Il periodico **"Internazionale"** nello scorso novembre ha realizzato un lungo servizio giornalistico dal titolo **"La fine della favola birmana"**- **"Migliaia di morti e seicentomila profughi. La pulizia etnica contro i rohingya non si ferma. Nella Birmania di Aung San Suu Kyi la democrazia è ancora lontana"**. Un titolo da copertina per un servizio che occupa le otto pagine centrali della rivista, accompagnato da un editoriale di **"Le Monde"** dal titolo **"Un crimine contro l'Umanità"**.

"Senza compromessi il messaggio al governo birmano – scrive su Twitter Boris Johnson -. Fermare le uccisioni, garantire l'accesso agli aiuti umanitari e il rispetto dei diritti"

"È barbaro quanto sta accadendo ai Rohingya, su questo non c'è dubbio – ha detto il Ministro degli esteri britannico -, a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York -. È ovvio che stia a Aung San Suu Kyi di fare prova di leadership e imporre la loro linea alle forze armate".

Sulla scia dell'invettiva di **Boris Johnson**, la prestigiosa **Università di Oxford**, dove il premio Nobel per la pace e attuale ministro degli Esteri della Birmania aveva studiato più di cinquant'anni fa – precisamente dal 1964 al 1967 – conseguendo un dottorato in filosofia, scienze politiche ed economia, **ha tolto il ritratto della leader Birmana** sostituendolo con un ritratto dell'artista giapponese Yoshihiro Takada.
Un gesto simbolico ma dal potente impatto emotivo.



Ma contro Aung San Suu Kyi si sono scagliati anche alcuni premi **Nobel per la Pace** come lei. Prima **Malala**, poi **Desmond Tutu** e infine anche **Mohammed Yunus** prendono fortemente le distanze da lei e da una scelta politica dettata da una "malsana ragion di Stato".

E se la rimozione del ritratto del ministro degli esteri birmano è un gesto simbolico, ben peggio e devastante sarebbe la **revoca del riconoscimento del Nobel per Pace** come alcuni stanno tentando di ottenere raccogliendo le firme affinché questo avvenga, prima volta nella storia del premio norvegese.

Una serie di iniziative sterili e che nulla di positivo potranno apportare alla causa Rohingya, anzi contribuiranno a peggiorare la situazione, non solo della minoranza mussulmana ma di tutte le minoranze, cristiana compresa.

Meglio sarebbe scendere dal pulpito e andare in Myanmar a portare sostegno Aung San Suu Kyi e aiuti al popolo birmano.

Un esempio in tal senso, **viene dalla senatrice Albertina Soliani**, già Presidente dell'Associazione parlamentare "*Amici della Birmania*" che, quasi sola, non ha girato le spalle a Aung San Suu Kyi, con la quale ha un rapporto confidenziale, e spesso torna a farle visita e a mantenere alta l'attenzione sulla leader e sul processo di democratizzazione che sta strenuamente tentando di far radicare .

E' dello scorso ottobre infatti, che al rientro dall'ultimo viaggio, ha trasmesso una lunga lettera al direttore dell' "**Avvenire**" dal titolo "**Il sentiero stretto di Aung San Suu Kyi leader da sostenere**".

"Caro direttore, - inizia Albertina Soliani - ora è il tempo di un grande sostegno ad Aung San Suu Kyi. Perché trovi soluzione la tragedia dei musulmani del Rakhine, e perché la Birmania resti sulla strada della democrazia. Non può essere lasciata sola lei che così si è rivolta al mondo nel suo discorso il 19 settembre: «Vorrei che tutti si unissero a noi nel trovare nuove strade, nuove risposte, più costruttive, più positive, più innovative e forse più audaci». La tragedia del Rakhine e il difficile equilibrio politico della Birmania, così intrecciati, sono sulle sue spalle. Mentre lei li sta affrontando entrambi e insieme, il mondo in queste settimane ha considerato solo uno dei problemi. Senza vedere che proprio nel Rakhine si costruiva la strategia dei militari, i padroni del campo, per indebolire la posizione della leader



democratica. Una miopia imperdonabile per la comunità internazionale..."

Non vogliamo e non possiamo che la voce della senatrice **Albertina Soliani resti isolata**, l'unica voce fuori dal coro. Il sospetto è forte che una macchinazione internazionale possa aver ordito un piano per una nuova colonizzazione del Myanmar.

L'isolamento politico della leader Birmana, screditata agli occhi dell'opinione pubblica internazionale, può soltanto condurre a interrompere il

processo di democratizzazione del Paese, avviato da soli 18 mesi, e la stessa Aung San Suu Kyi posta nelle condizioni di fare la fine del **padre Aung San** che, dopo aver negoziato l'indipendenza della nazione dal Regno Unito nel 1947, fu infatti **ucciso da alcuni avversari politici** nello stesso anno.

Due ipotesi che possono apparire fantastiche ma non troppo distanti dalla realtà.

Buon Natale!



-----&----- per seguire gli "**Editoriali**" [clicca qui](#))

(Foto 1 - Strasburgo 22/10/2013 - **Claude TRUONG-NGOC** -

Foto 2 21 sett 2016 ONU - UN Photo/Cia Pak

Foto 3 senatrice Albertina Soliani (repertorio)

Foto 4 Bagan, Burma Dr. Blofeld~commonswiki - This image was originally posted to Flickr by CortoMaltese_1999 at <https://www.flickr.com/photos/9336281@N05/1118199938>. It was reviewed on 01:28, 14 February 2009 (UTC) by [FlickreviewR](#), - Corto Maltese 1999)

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Latte spot in caduta libera.

Pesante ridimensionamento dei listini del Latte spot e del burro. Leggera flessione del Grana Padano e flebile rimbalzo del Parmigiano Reggiano.

(Virgilio - CLAL)

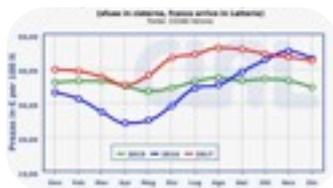


Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Latte spot in caduta libera.

Pesante ridimensionamento dei listini del Latte spot e del burro. Leggera flessione del Grana Padano e flebile rimbalzo del Parmigiano Reggiano.

di Virgilio Parma 19 dicembre 2017 -



LATTE SPOT In caduta libera. Anche questa penultima settimana del 2017 il latte spot perde valore. Alla borsa merci veronese il latte crudo spot nazionale lascia sul terreno il 3,70% adagiandosi tra 39,18€ e 41,24€ /100 litri di latte. Ben più pesante la perdita del latte spot estero che cede il -15,07% (30,93 e 32,92€/100 litri latte). -16,67% è il crollo di prezzo del latte scremato pastorizzato spot estero (9,32-11,39€/100 litri latte).



BURRO E PANNA Sensibile flessione anche per i listini di burro. Milano cede 30 centesimi per ciascuna referenza. Lascia sul terreno quasi 9 punti percentuali la Crema a uso alimentare milanese e 10 centesimi vengono persi dalla Panna scaligera. Perde il -11,67% il burro zangolato a Parma.

Borsa di Milano 18 dicembre:

BURRO CEE: 4,25 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,50 €/Kg (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,95 €/Kg (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,75 €/Kg (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):

2,12 €/Kg (-)

MARGARINA Novembre 2017: 1,07 -1,13€/

kg (=)

Borsa Verona 18 dicembre: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,10 - 2,20

€/Kg. (-)

Borsa di Parma 15 dicembre 2017 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,65 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 12 dicembre 2017 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,65 -

2,65 €/kg.

GRANA PADANO 18/12/2017 -5 centesimi. Il Grana Padano DOP, dopo due settimane di stabilità, torna a perdere valore alla borsa di Milano.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,40 - 6,50 €/Kg. (-)

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,20 - 7,80 €/Kg. (-)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,10-5,45€/Kg. (-)

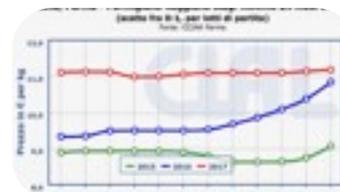
P A R M I G I A N O
REGGIANO 15/12/2017 Lieve risalita del Parmigiano Reggiano. Incrementati di 5 centesimi i valori minimi dei listini parmensi.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,65- 10,00 €/Kg.

(+)

- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,95 - 11,45 €/Kg. (+)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati stagnanti.

I mercati non si sbilanciano e mantengono i valori. I fondi sembrano “disinteressarsi”, per il momento, alle commodities agricole. Anche il meteo segna bel tempo.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Mercati stagnanti.

I mercati non si sbilanciano e mantengono i valori. I fondi sembrano “disinteressarsi”, per il momento, alle commodities agricole. Anche il meteo segna bel tempo.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano 20 dicembre 2017 -

Il mercato continua nella sua fase di stabilità. Di merce non ne manca e gli stock di riporto ci sono. Le previsioni meteo nelle zone sensibili del Sud America sono buone ma il mercato langue o tende a scendere con i fondi d'investimento che hanno ridotto le loro posizioni di “lungo” su varie commodities. Evidentemente, in questo momento, stanno investendo maggiormente in altri settori.

Situazione stagnante, senza impulsi esterni il mercato rischia di restare così per settimane.

Sul mercato interno nulla di nuovo. Ormai si può ufficializzare il fine corsa dei cruscami di grano mentre continua a tenere il mercato delle fibre, foraggi, bucce di soya, polpe. In rincaro il girasole, proteico e non, per effetto di accordi commerciali che spostano alcune rotte di questo prodotto. In leggero ridimensionamento il comparto soya, stabili mais e grano tenero, in tensione il grano duro, mentre prosegue, seppur con cautela, il rincaro dell'orzo.

Rimangono gravi i problemi di logistica che si protrarranno sino alla prima quindicina di gennaio.

Il mercato delle **bioenergie** continua la sua ormai vana ricerca di mais aflattossinato.

Indicatori internazionali 20 dicembre 2017

L'Indice dei **noli** è tornato a scendere a 1547 punti, il **petrolio** è attorno a 58,0 \$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,18434.

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 20 dicembre 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1547	1,18434	58,0 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Andalini
pasta dal 1956

Sol D'oro Emisfero Nord . Dal 14 al 19 febbraio 2018 la 16ª edizione

SOL D'ORO EMISFERO NORD
QUALITÀ E TERRITORIO LE CARTE GIUSTE
PER VINCERE

Il concorso di Veronafiore/Sol&Agrifood è il più importante al mondo per gli oli extravergine di oliva di qualità. Protagonista la produzione del Bacino del Mediterraneo. Molte le iniziative per promuovere gli oli vincitori.

Iscrizioni aperte, consegna dei campioni entro il 9 febbraio. Tariffe agevolate per espositori e coespositori di Sol&Agrifood.

Verona, 18 dicembre 2017 – Italia, Spagna, Grecia, Tunisia, Marocco, Turchia, Croazia, Portogallo, Slovenia sono questi i principali Paesi produttori di olio extravergine di oliva del bacino del Mediterraneo che si potranno sfidare a Veronafiore dal 14 al 19 febbraio 2018, nella 16ª edizione di Sol d'Oro Emisfero Nord.

Banco di prova per quelle imprese che hanno nella qualità e nella valorizzazione del territorio di origine le linee guida della propria attività, il concorso di Veronafiore/Sol&Agrifood è considerato la competizione internazionale in blind tasting più importante al mondo e l'appuntamento di riferimento per l'olio extravergine di oliva di qualità.

Per i vincitori di ognuna delle tre categorie previste (Extravergine divisa in fruttato leggero, fruttato medio e fruttato intenso, Monovarietale e Biologico), il premio è il Bollino di Sol d'Oro (Sol d'Oro – Sol d'Argento – Sol di Bronzo), che può essere riportato sulle bottiglie destinate alla vendita; novità di quest'anno un bollino speciale anche per i vincitori delle gran menzioni.

Proprio la visibilità rispetto a buyer e consumatori è la peculiarità che rende interessante partecipare a Sol d'Oro, che è diventato nel

Elogio del mandarino. Un toccasana per la nostra salute. Tra le qualità è un nemico di ansia e insonnia

Nel percorso periodico dello "Sportello dei Diritti", sulle proprietà di frutta e verdura di stagione non poteva mancare, nel mese di dicembre, il mandarino. La pianta, come si sostiene tra gli esperti, è originaria della Cina tropicale, e la sua etimologia è identica al nome dato agli antichi funzionari politici imperiali (e alla relativa famiglia di lingue) in quanto questi erano vestiti con un mantello arancione. La coltivazione del frutto arrivò in Europa soprattutto in Portogallo e in Spagna, dove cominciò a diffondersi intorno al XV secolo. Al di là delle disquisizioni storiche, è un frutto immancabile sulle tavole delle feste, ma anche quale semplice spuntino nelle fredde giornate invernali, ma soprattutto può vantare un'enorme quantità di proprietà benefiche per il nostro corpo: a partire dalla sua buccia, capace di ritardare l'invecchiamento della pelle, nonché mediante oli essenziali di calmare l'ansia, sedare l'insonnia e al contempo combattere la



tempo un vero e proprio strumento di marketing per gli oli vincitori e per quelli insigniti di gran menzione. Merito sia del valore del giudizio espresso riconosciuto dai buyer internazionali, sia per lo stretto legame con Sol&Agrifood.

Molte infatti le attività promozionali che il Salone Internazionale dell'Agroalimentare di Qualità, che si svolge ogni anno in contemporanea con Vinitaly ed Enolitech (15-18 aprile 2018 – www.solagrifood.com), dedica ai vincitori delle due edizioni (Emisfero Nord ed Emisfero Sud) del concorso: dalla realizzazione e distribuzione ai buyer e ai giornalisti italiani ed esteri della guida "Le stelle del Sol d'Oro", alle tante degustazioni libere e guidate rivolte agli operatori specializzati in arrivo da 130 Paesi; tra queste anche un walk around tasting con incontri b2b riservati, oltre che ai vincitori di medaglia, anche a chi ha ricevuto la gran menzione presenti a Sol&Agrifood come espositori.

A queste iniziative, si aggiungono cooking show e mini corsi dimostrativi, con l'uso esclusivo degli oli menzionati, il cui scopo è quello di migliorare e ampliare la conoscenza e l'utilizzo dell'olio extravergine in cucina.

Iscrizioni aperte e consegna dei campioni entro il 9 febbraio 2018. Tariffa agevolata per espositori e coespositori di Sol&Agrifood. Informazioni su <http://www.solagrifood.com/it/preiscrizioni-sol-oro-2018>

(Veronafiore 18 dicembre 2017)



ritenzione idrica. Il mandarino, inoltre, è ricchissimo di vitamina C, un alleato prezioso per il corretto funzionamento del nostro cervello, ma può vantare anche un numero importante di fibre, carotene, vitamine del gruppo B e vitamina A, oltre a tanto ferro, magnesio e acido folico. Per tale ragione ogni mandarino è un autentico toccasana per

l'intestino e l'apparato digerente in generale. Inoltre, una piccola curiosità del mandarino che in pochi conoscono: a differenza di tanti altri frutti, i semi del mandarino non solo sono commestibili, ma regalano un importante surplus di vitamine. La polpa dei mandarini, infine, previene il raffreddore e aiuta a mantenere elastici i vasi capillari; la vitamina P, invece, è un alleato prezioso contro la ritenzione idrica, favorendo il processo di diuresi. Insomma, per Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", un frutto per tutti che non potrà assolutamente mancare nelle nostre diete per i prossimi mesi freddi.

Lecce, 17 dicembre 2017

Elena Maria Longobardi è il nuovo Console Onorario della Repubblica d'Austria

Il nuovo Console Onorario d'Austria è una stimata avvocatessa di Bologna.

Nata a Merano (BZ), Elena Maria Longobardi è cresciuta bilingue in una famiglia con tradizioni italiane ed austriache ed è sposata con l'avvocato Andrea Bucci e madre di due figli, Stefano e Francesca.

di LGC 21 dicembre 2017 - Donna fortemente dinamica, sportiva e con molteplici interessi è anche dotata di uno spiccato spirito innovativo.

"I Consoli Onorari - dichiara il nuovo Console Onorario - sono la "longa manus" dei Consoli Generali, nel mio caso quello di Milano, e svolgono attività prevalentemente di tipo amministrativo per cittadini austriaci, come ad esempio autentiche di firme, copie autentiche di atti e documenti, rilascio di documenti di identità, e di assistenza, sempre a cittadini austriaci, che si trovino in difficoltà qualora ricoverati in ospedali o ristretti in istituti di pena, e da ultimo il Consolato può fungere da base logistica per le autorità austriache in caso di crisi. Ovviamente a margine di tutto questo, poiché il Consolato Onorario è un punto di rappresentanza dell'Austria, può promuovere iniziative di carattere culturale e favorire attività imprenditoriali austriache in Italia ponendosi anche come punto di contatto tra imprenditori italiani ed austriaci".

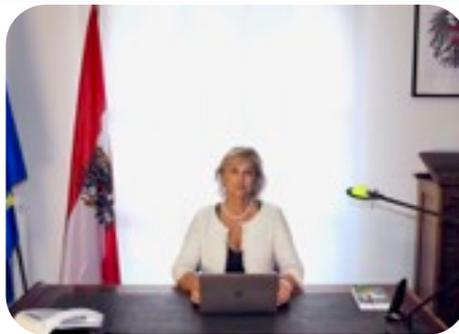
I Consoli Onorari vengono identificati dall'Austria con il capoluogo di regione e dunque l'avvocato Elena Maria Longobardi è insignita della carica di **"Console Onorario di Bologna"** tuttavia, indipendentemente dalla denominazione, la sua competenza si estende per tutta l'**Emilia Romagna** con esclusione della sola provincia di Ferrara che per tradizione è di competenza del Console Onorario di Venezia.

Alla cerimonia di insediamento erano presenti anche il **Console Generale d'Austria** a Milano **Wolfgang Spadinger** ed **Elisabetta Gualmini - Vicepresidente** della Regione Emilia Romagna.

Il consolato d'Austria si trova a **Bologna in Via Farini 6 ed è aperto al pubblico il martedì e il mercoledì dalle ore 15,00 alle 17,00 e il giovedì dalle ore 10,00 alle 12,00 ed è raggiungibile al seguente numero di telefono: 051-267644 e-mail: consolatoaustria.bo@gmail.com.**

Chi è e cosa fa il Console Onorario

Tutti hanno sentito parlare del Console onorario, soprattutto quando l'omonimo romanzo di Graham Greene è stato portato sugli schermi nel 1983 con una pellicola di grande successo, resa memorabile dall'interpretazione di Michael Caine e di Richard Gere.



Ma al di là delle vicende romanzate, l'istituto consolare ha radici molto lontane, sin dall'antica Grecia.

"I Consoli onorari - scrive il Ministero degli Esteri - sono parte integrante del sistema delle relazioni internazionali, e la loro disseminazione sul territorio consente inter-venti diretti e rapidi da parte dello Stato di riferimento in favore dei propri connazionali sia sul piano assistenziale - specie nelle situazioni di emergenza - che dello

sviluppo delle relazioni commerciali e culturali.

Se a ciò si aggiunge la considerazione che le risorse per l'amministrazione degli affari esteri stanno purtroppo progressivamente ri-dimensionandosi - ed è un trend apparentemente irreversibile che non riguarda solo l'Italia ma più o meno tutti i Paesi - e quindi si riducono gli uffici consolari di carriera, i Consoli onorari sono per converso destinati a crescere e ad accentuare il loro protagonismo.

Una funzione tanto più encomiabile in quanto si basa sul volontariato, e quindi su un personale sacrificio di forze, di tempo e anche di denaro, forse non sempre compreso e pienamente valutato nella sua complessità".



Nel mondo contemporaneo, caratterizzato dalla **globalizzazione** dei fenomeni economici, culturali e sociali, la figura del Console Onorario vede accresciuto in maniera significativa il proprio coinvolgimento nelle relazioni tra i popoli.

A differenza del Console di Carriera, quello Onorario non è un funzionario dello Stato accreditante, possiede generalmente la cittadinanza del Paese ospite ed è scelto tra figure di spicco della comunità residente. Inoltre, mentre può svolgere molti dei compiti del Console di carriera, gode di limitatissimi privilegi. Non percepisce emolumenti e può continuare a svolgere la propria attività lavorativa o professione in costanza dello svolgimento della funzione consolare.



Parmigiano Reggiano - approvato il bilancio preventivo 2018

Un bilancio preventivo 2018 da record: la produzione toccherà il tetto dei 3,7 milioni di forme, i ricavi saranno pari a 33,4 milioni di euro (contro i 25,2 del 2017), gli investimenti promozionali per lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero ammontano a 20,3 milioni di euro (contro i 14,3 del 2017).

Parma, 21 dicembre 2017 - Si è tenuta oggi a Parma, presso l'Auditorium Paganini, l'Assemblea Generale dei Consorziati del Parmigiano Reggiano. Il momento più significativo della giornata è stato rappresentato dall'intervento di Nicola Bertinelli: a otto mesi dall'insediamento come Presidente del Consorzio, con la sua relazione introduttiva, Bertinelli ha voluto fare il punto sullo stato di salute della filiera della più importante DOP italiana.

Il 2017 vede la produzione di Parmigiano Reggiano crescere complessivamente oltre il 5%: gli oltre 3,65 milioni di forme previste rappresentano il livello più elevato nella storia millenaria del Re dei Formaggi. La sfida che attende il Consorzio di tutela è quella di collocare il Parmigiano Reggiano sul mercato a un prezzo remunerativo: nel 2018 si prevede un ulteriore incremento della produzione che porterà il numero delle forme a quota 3,7 milioni.

L'importanza di questo traguardo trova un riflesso nel Bilancio Preventivo 2018, approvato nel corso dell'Assemblea Generale dei Consorziati: il Bilancio prevede la cifra record di 33,4 milioni di euro di ricavi totali (contro i 25,2 del 2017, un incremento superiore al 30%). Sono 20,3 i milioni di euro (contro i 14,3 del 2017) destinati a investimenti promozionali per lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero: 7 in più rispetto all'anno precedente. Proprio l'export rappresenta una delle leve principali per sostenere l'incremento della produzione: i milioni stanziati per lo sviluppo dei mercati esteri (l'obiettivo è una crescita annua del 2-3%) sono 8, di cui 2,5 per nuovi progetti Paese. Per quanto riguarda l'Italia, l'investimento in attività promozionali, tra programmi in-store, campagne pubblicitarie, sponsorizzazioni, fiere ed eventi, vendite dirette, ammonta a 12,3 milioni di euro.

Una ulteriore, importante, voce del Bilancio Preventivo 2018 è rappresentata dai **2,14 milioni di euro destinati al programma di sorveglianza straordinaria** delle ditte di grattugia e dei laboratori di porzionatura, nonché ad azioni di ricerca scientifica, e sviluppo delle azioni di vigilanza.



*«Affinché la filiera del Parmigiano Reggiano si posizioni su una traiettoria di crescita forte e di lungo periodo dobbiamo innanzitutto fare capire al consumatore quali sono le differenze rispetto ai nostri competitor, mettendo in evidenza e facendo percepire i plus unici del Re dei Formaggi, offrendo un prodotto distintivo, customizzato, che risponda alle esigenze specifiche di target diversi, dai foodie agli sportivi passando per le madri che scelgono gli alimenti per i propri figli - spiega il **Presidente del Consorzio, Nicola Bertinelli** -. Non solo: dobbiamo focalizzarci sui non clienti, puntando ad aprire mercati nuovi e incontestati. Abbiamo il know-how, che mixa un saper fare millenario con l'innovazione tecnologica, e le risorse economiche per fare tutto questo».*

Continua **Nicola Bertinelli**: *«Come nuovo Presidente del Consorzio, ho raccolto il testimone di una produzione fortemente cresciuta. Stiamo lavorando alacremente con un unico obiettivo: assicurare le migliori condizioni di collocamento e valorizzazione del Parmigiano Reggiano già prodotto. Le scelte del Bilancio Preventivo 2018 vanno in questa direzione. Ma il ruolo del management deve essere supportato dall'azione del sistema, della gente del Parmigiano Reggiano, che incontro quotidianamente: allevatori, casari e commercianti».*

Il Presidente del Consorzio, che dal suo insediamento ha cercato di rafforzare il legame, il coinvolgimento e l'azione comune di tutti i soggetti che legano i loro redditi alla filiera del Parmigiano Reggiano, ha concluso il suo intervento ricordando che «Siamo il formaggio DOP più importante al mondo: un riconoscimento che nasce dalla qualità indiscussa del Re dei Formaggi. La gestione della crescita rappresenta una prova d'esame importante per confermare questa nostra leadership».





Ambiente, biologico e agricoltura sociale: premiate le 6 imprenditrici del "De@Terra"



Roma 19 dicembre 2017 - Dall'olio extra vergine di oliva bio "funzionale" arricchito di vitamine, con effetti benefici contro l'osteoporosi, alla fattoria sociale per l'inclusione di giovani e adulti con disabilità che promuove il "turismo etico". Dall' "orto in adozione" ai tirocini per l'inserimento lavorativo dei soggetti con status di rifugiato politico. E ancora, la prima Scuola di Multifunzionalità agricola familiare che, oltre ad essere una piccola oasi della biodiversità con più di 350 varietà, utilizza la cucina agrituristica del "riuso" e, infine, la coltivazione di prodotti diventati presidio "Slow Food". Sono queste le caratteristiche delle aziende, tutte a conduzione femminile, premiate anche quest'anno dal concorso nazionale "De@Terra".

Il "Premio De@Terra" (XVI edizione) è finalizzato all'individuazione di 6 imprenditrici agricole operanti sul territorio nazionale che si siano distinte per la propria iniziativa. Le vincitrici del premio 2017 parteciperanno ad una visita di studio per lo scambio di buone prassi presso alcune realtà agricole dell'Unione europea, creando i presupposti per lo sviluppo e il consolidamento di effettive opportunità di crescita imprenditoriale.

La premiazione si è svolta il 18 Dicembre presso la Sala Cavour del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Le vincitrici 2017:

PETRINI Francesca

"Az. Agr. Fattoria Petrini"

Monte San Vito (AN)

BISCHETTI Martina

"Az. Agr. Fabioland"

Nerola (RM)

MASTROGIUSEPPE Annalisa

"Az. Agr. Le Favole di Gaia"

Pratola Peligna (AQ)

MIGLIACCIO Immacolata

"Soc. Agr. ABIM"

Santa Maria Capua Vetere (CE)

GASTALDI Elisa

"Azienda agricola Elilu

Scuola di Multifunzionalità Agricola Familiare"

Castelnuovo Scrvia (AL)

INVIATA Grazia Sandra

"Az. Agr. Invidiata Grazia"

Collesano (PA)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

